bologna.repubblica.it Lettori: 33.963 Rassegna del 23/04/2020 Notizia del: 23/04/2020 Foglio:1/2

= MENU

Q CERCA la Repubblica

R

Rep:

ABBONATI

ACCEDI 😉

Bologna

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI V CAMBIA EDIZIONE V VIDEO

L'Emilia-Romagna inizia a riaprire, ma Conte prende altro tempo. "Passi avanti, ore decisive"

Ordinanza pronta per riprendere l'attività di alcune fabbriche dal 27 aprile, il premier però chiede ulteriore riflessione. Rimini, Piacenza e Medicina si riallineano al resto della regione, consentita la cura degli orti e l'attività florovivaistica

di MARCO BETTAZZI

ABBONATIA Rep:

23 aprile 2020











BOLOGNA. Qualcosa si muove. Dopo aver insistito per giorni sulla ripartenza il 4 maggio ieri il governo, anche sulla spinta dei saggi guidati da Vittorio Colao, ha aperto alla possibilità che alcune aziende in grado di garantire le misure di sicurezza necessarie possano riaprire le attività già lunedì 27 aprile, dunque in anticipo di una settimana. Sarebbe un compromesso, che va nella direzione indicata anche dall'Emilia- Romagna, che da

tempo insiste per consentire subito la cosiddetta " fase 2" almeno per alcune filiere particolarmente attive sui mercati internazionali e per i cantieri delle opere pubbliche.

Il presidente Stefano Bonaccini ieri sera ha partecipato, come presidente della Conferenza delle Regioni, a una riunione della cabina di regia col governo inizialmente prevista per venerdì, ma che è stata anticipata proprio per raggiungere una maggiore chiarezza prima del fine settimana.

Il premier Giuseppe Conte, al termine di questo incontro, avrebbe affermato che occorre un'ulteriore riflessione. Quindi, pur nella consapevolezza che le aziende



ASTE GIUDIZIARIE

Via dei Platani n.7 - 520000

Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

TrovaRistorante a Bologna



bologna.repubblica.it Lettori: 33.963

Rassegna del 23/04/2020 Notizia del: 23/04/2020

Foglio:2/2

siano in sofferenza, avrebbe invitato alla prudenza su eventuali aperture anticipate. Richiesta che, secondo le stesse fonti, sarebbe stata sollecitata in particolare da Bonaccini.

Bonaccini: "Ore decisive, pronti anche a richiudere di nuovo"

Nell'ottica di una riapertura, di una 'Fase 2', "ci vogliono linee guida nazionali: bisogna che le scelte che vengono fatte valgano per tutto il Paese" ha detto Bonaccini, intervenendo alla trasmissione Agorà su Rai 3. "Si stratta di capire se partirà tutto il 4 maggio o il 27 con al primo posto la garanzia della sicurezza. Dovranno arrivare in queste ore linee guida per la sicurezza. Dopo di chè mi pare che si stiano facendo passi avanti, Queste ore sono decisive per capire cosa può ripartire".

Nell'eventualità che la linea dei contagi da Covid-19 torni a salire "occorre tenerci tutti pronti per poter eventualmente restringere qualcosa, regione per regione e territorio per territorio. Anche dal punto di vista sanitario bisogna fare le cose perbene per avere tutto pronto in caso di qualche problema"

"Mi aspetto molto dal Consiglio europeo di oggi. L'Europa così non serve a nulla, ma nessuno pensi di salvarsi senza Europa. Un'Europa solidale che guardi meno all'austerità, ma alla liquidità e a un piano degli investimenti. Se l'Europa vuole bene a se stessa deve farlo"

« La ripartenza va governata – ha detto ieri l'assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, parlando a è-Tv – Chi può garantire le condizioni di sicurezza secondo noi può ripartire». L'Emilia- Romagna nel documento inviato al governo e condiviso col tavolo del Patto per il lavoro (anche se fra qualche dubbio dei sindacati) ipotizzava la ripartenza anticipata per le filiere più internazionali, che già oggi possono garantire maggiori condizioni di sicurezza, come l'automobile e l'automazione, la moda, la ceramica, la nautica e l'edilizia, settore strategico per cui ha annunciato un piano di investimenti per le opere pubbliche, affidando a tavoli provinciali la stesura delle linee guida sulla sicurezza e i controlli. E ieri, anche su suggerimento del gruppo di saggi di Colao, il governo pare aver concesso qualche spazio concedendo eccezioni, già dal 27 aprile, per le aziende più sicure, pur confermando la ripartenza generalizzata per il 4 maggio.

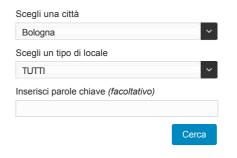
Un milione di mascherine al giorno

Intanto la Regione nella fase 2 conta di distribuire « un milione di mascherine al giorno – spiega l'assessora Irene Priolo – per coprire il fabbisogno di cittadini, imprese e ospedali». E con una nuova ordinanza sono stati allentati alcuni aspetti in tutta la regione, come la possibilità di curare l'orto nel proprio Comune, tagliare la legna o vendere fiori, ma sono state anche allentate alcune misure più restrittive ancora in vigore per Rimini, Piacenza e Medicina. Le "zone rosse" emiliane si allineano al resto della regione per l'apertura di banche e poste (da lunedì), mentre già da oggi viene consentito alle imprese di «accedere ai locali per vigilanza, manutenzione, sanificazione e gestione dei pagamenti – spiega l'ordinanza – oltre che spedire o ricevere merci, previa autorizzazione del Prefetto».

coronavirus emilia romagna Stefano Bonaccini Giuseppe Conte

© Riproduzione riservata 23 aprile 2020

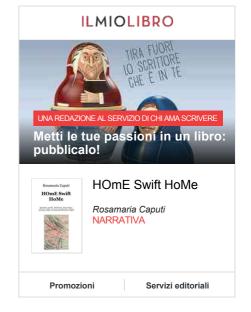
ARTICOLI CORRELATI



NECROLOGIE



Ricerca necrologi pubblicati »



SPIDER-FIVE-93670176